

COMUNE DI VELO VERONESE

PROVINCIA DI VERONA

Piazza della Vittoria, 8 - 37030 VELO VERONESE

Tel. 045/6518016 – Fa x 045/6518009

Codice fiscale e partita I.V.A. 00658400239

DELIBERA N. **25**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza STRAORDINARIA di prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TASI 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **NOVE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore 20,30 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
VARALTA DR. MARIO	*	
DALLA VALENTINA EZIO	*	
GUGOLATI DAMIANO	*	
COMERLATI FLAVIO	*	
TORNIERI MARISA	*	
FINETTO LEONARDO	*	
GAOLE LUCA	*	
BERTOLDI SANDRA	*	
FERRARI EMILIANO	*	
PERONI GREGORIO	*	
BRUNELLI MILENA	*	

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale dr. Consolaro Giorgio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

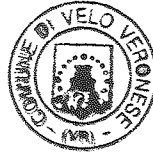
Essendo legale il numero degli interventi, il sig. Mario Varalta / Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'O.D.G..

C.C. N. 25 DEL 09/09/2014

OGGETTO: DETERMINAZIONE TARIFFE TASI 2014

I sottoscritti, in qualità di responsabili dei servizi, esprimono sulla seguente proposta di deliberazione i propri rispettivi pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

Parere di conformità espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

Illustra brevemente l'argomento all'ordine del giorno ed apre la discussione ... durante la quale il Consigliere Peroni fa presente che le aliquote applicate sono al massimo e ritiene che si sarebbero dovute reperire risorse in altro modo ad esempio con il gettito derivante dal Piano degli Interventi ed il Consigliere Ferrari raccomanda di valutare soluzioni alternative;

Risponde facendo presente che il gettito dei contributi di costruzione non è utilizzabile per la spesa corrente e comunque le previsioni di incasso dal P.I. sono molto limitate e sottolineando che appare indispensabile l'oculatazza della spesa portando come esempio la realizzazione dell'asilo nido per la quale, a causa della sottostima dei costi, sarà necessario reperire ulteriori risorse;

Al termine

IL CONSIGLIO

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 (G.U n. 169 del 23/07/2014), il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 30 settembre 2014;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014;

VISTO l'art.172, comma 1° del D.Lgs. 267/00 il quale stabilisce che al Bilancio di previsione sono allegare le deliberazioni con le quali sono state determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe e le aliquote;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VISTO il decreto legge n. 16/2014;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili dal 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che è necessario determinare solo le aliquote IMU e TASI in quanto la componente TARI sarà incassata dall'Ente Unione dei Comuni di Rovere', Velo e San Mauro come ente gestore del servizio;

CONSIDERATO tuttavia che, nella determinazione delle aliquote TASI si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e al 6 per mille per le abitazioni principali di categoria A1-A8-A9;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI con decorrenza 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013:

- l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille
- per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille
- nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e al 6 per mille per le abitazioni principali di categoria A1-A8-A9;

CONSIDERATO che con l'art. 1, comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista, per il 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

CONSIDERATO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può essere superiore all'1 per mille;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, a determinare i costi dei servizi indivisibili prestati dal Comune:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 29.000,00
Cura del verde pubblico	€ 1.000,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 5.200,00
Sgombero neve	€ 40.000,00
Servizio di protezione civile	€ 1.000,00
TOTALE	€ 76.200,00

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle seguenti **aliquote TASI a decorrere dall'anno 2014**, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti:

- Abitazione principale e relative pertinenze	2,0 per mille
- Abitazione principale categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	azzeramento
- immobili classificati nella categoria catastale "D"	1,0 per mille
- fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille
- aree edificabili	2,0 per mille
- tutti gli altri immobili non inclusi nelle categorie sopra descritte	2,0 per mille
- fabbricati inagibili o inabitabili (dichiarati come tali ai fini IMU) limitatamente al periodo durante il quale sussistono dette condizioni	2,0 per mille

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che la riscossione della TASI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

RITENUTO opportuno stabilire, le seguenti scadenze di pagamento:

TASI	Acconto Acconto per anno 2014 (D.L. 88/2014)	16 giugno 16 ottobre
	Saldo	16 dicembre
	Unica soluzione	16 giugno

EVIDENZIATO che:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n.

446 del 1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

- per quanto riguarda la TASI resta fissato al 10 settembre il termine per l'invio al MEF delle deliberazioni, termine stabilito dal comma 688 della Legge di stabilità 2014, come modificato dal D.L. 16/2014 (norma speciale con specifico riferimento alla TASI);

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni. I comuni sono, altresì tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033/2014 del 28.02.2014 con la quale è stata comunicata l'attivazione, a decorrere dal 03 marzo 2014, della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe in materia di imposta unica comunale (IUC) attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale per le componenti IMU e TASI approvato in data odierna con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2;

VISTO il regolamento generale delle entrate;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Peroni, Brunelli, Ferrari), espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di individuare, come servizi indivisibili a cui si intende assicurare parte della copertura del costo mediante l'introito della Tasi, quelli indicati nella seguente tabella:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 29.000,00
Cura del verde pubblico	€ 1.000,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 5.200,00
Sgombero neve	€ 40.000,00
Servizio di protezione civile	€ 1.000,00
TOTALE	€ 76.200,00

2. di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote relative all'Imposta unica comunale (IUC), **per la componente TASI con efficacia dal 1° gennaio 2014:**

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

- Abitazione principale e relative pertinenze	2,0 per mille
- Abitazione principale categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	azzeramento

- immobili classificati nella categoria catastale "D"	1,0 per mille
- fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille
- aree edificabili	2,0 per mille
- tutti gli altri immobili non inclusi nelle categorie sopra descritte	2,0 per mille
- fabbricati inagibili o inabitabili (dichiarati come tali ai fini IMU) limitatamente al periodo durante il quale sussistono dette condizioni	2,0 per mille

3. Di stabilire che la riscossione dell'imposta unica comunale per la componente **TASI** dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

TASI	Acconto	16 giugno
	Acconto per anno 2014 (D.L. n. 88/2014)	16 ottobre
	Saldo	16 dicembre
	Unica soluzione	16 giugno

4. Di dare atto che è rispettato il vincolo normativo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non deve essere superiore al 10,6 per mille e al 6 per mille per le abitazioni principali A1-A8-A9;

5. Di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

6. Di provvedere all'invio telematico della presente deliberazione tariffaria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e secondo le modalità previste dallo stesso Ministero con nota prot. n. 4033/2014 del 28.02.2014 e per l'anno 2014 resta fissato al 10 settembre il termine per l'invio al MEF delle deliberazioni, termine stabilito dal comma 688 della Legge di stabilità 2014, come modificato dal D.L. 16/2014 (norma speciale con specifico riferimento alla TASI);

7. Di dichiarare, con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Peroni, Brunelli, Ferrari), il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Varalta Mario



[Handwritten signature of Mario Varalta]

IL SEGRETARIO COMUNALE
Consolaro Giorgio



[Handwritten signature of Giorgio Consolaro]

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Il sottoscritto Ferrari rag. Roberto, Responsabile del Servizio Finanziario, appone il proprio visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ne attesta al copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

=====

N Reg. Pubbl.

Publicata all'albo Pretorio il
li' 11 SET 2014

11 SET 2014

e per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferrari Roberto



[Handwritten signature of Roberto Ferrari]

=====

Copia conforme all'originale in carta libera uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE